



"Cherokee" di Jean Echenoz

Il primo libro "sperimentale" o d'avanguardia, che mi sia piaciuto. Anzi che mi ha colpito duro.

Tra tutta la montagna di libri letti o spizzicati, me ne sono capitati anche alcuni di cosiddetti sperimentali. Autori soprattutto francesi, tenuti in gran considerazione, ma in effetti letti da nessuno.

Queneau, Perec, Roubaud, il nostrano Calvino, l'OuLiPo (Ouvroir de Littérature Potentielle), ... tutti intellettuali impegnati; scrittori, matematici, critici, filosofi, fumettisti. Decisamente interessanti dal punto di vista della ricerca; miscelatori di arti, idee, provocatori. Chapeau !

Ma dal punto di vista del lettore, del godimento della loro produzione - a parte "Zazie nel metrò" - sono un disastro totale. Illeggibili.

Echenoz (una generazione dopo) prende spunto da tutte le loro ricerche e provocazioni e inizia a produrre degli "esercizi di letteratura", una serie di romanzi visti come omaggi ai codici di genere: il giallo, la spy story, l'avventura, il fantasy ...

Detto così sembra un'operazione preordinata a tavolino, arida e un po' squallida. Invece le capacità dell'autore e la sfida che si trasforma in omaggio producono dei capolavori. In seguito Echenoz passa alle biografie, dove prende delle vite più o meno celebri e le trasforma in pura epica. "Lampi" - letto di recente - è la storia di Gregor, un inventore geniale e dissipatore del proprio talento, che nasconde il vero Nikola Tesla.

Di tutto questo all'inizio non sapevo nulla. Solo dopo aver letto "Cherokee" ho approfondito autore e filone letterario.

Come al mio solito, ci sono dei titoli che, per strane associazioni che non ho mai scoperto, o per chissà quale motivo, mi chiamano prepotentemente. Tutti si sono rivelati delle scoperte enormi e molti di questi mi hanno dato moltissimo.

Dopo venticinque anni dal primo incontro, continuo a rileggerlo e lo trovo sempre fresco, leggero, e sornione. Sempre pronto a dare una zampata quando meno te lo aspetti.

Dal punto di vista letterario ho trovato il mio gemello: idee, modo di scrivere, di sentire, l'ironia, la leggerezza. È davvero così vicino o mi ha plagiato ?

Quale sia la verità, "Cherokee" va letto, è una bomba. Chandler travestito da Queneau. Uno di questi giorni devo trasformarlo in qualcosa di mio; in fumetto, in videoclip.